

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia



Nel 2022 la First è stata impegnata in tre rinnovi contrattuali nazionali conclusi positivamente: l'11 giugno del credito cooperativo, il 15 luglio del comparto riscossione e il 16 novembre ANIA (assicurativi).

Le banche registreranno utili record nel 2022 grazie agli aumenti dei tassi deliberati dalla BCE, passati negli ultimi sei mesi da 0% a 2,50%.

Il nostro obiettivo per il 2023 sarà quello di redistribuire il valore prodotto dal lavoro con la contrattazione di 1° e 2° livello. Infatti, a fine anno scadrà il CCNL dei bancari ed abbiamo già elaborato un complesso di proposte che sottoporremo nelle prossime settimane alle altre OO.SS. per l'elaborazione della piattaforma unitaria.

Il settore presenta ancora situazioni critiche. Quelle più preoccupanti per la Puglia sono Monte dei Paschi, fortemente presente in regione, e Banca Popolare di Bari.

Altro fattore critico è quello della desertificazione bancaria dei nostri territori: secondo l'analisi elaborata dalla First, in Puglia in comuni privi di sportelli bancari risiedono 130.000 cittadini ed operano 7.672 imprese.

Come First Puglia ci proponiamo di coinvolgere l'USR per sensibilizzare la politica, le associazioni imprenditoriali e l'opinione pubblica sui rischi della desertificazione bancaria che priva cittadini ed imprese di un fondamentale servizio, lasciando spazio alla criminalità organizzata.

Pasquale Berloco

Segretario Generale FIRST PUGLIA

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Il Commento del Segretario Generale



Nel corso del 2022 la Cisl Puglia ha avviato una serie di iniziative di confronto e di proposta sui progetti del PNRR in chiave regionale, promuovendo incontri con diversi assessori pugliesi ed entrando nel merito delle singole questioni.

Tra le ultime iniziative quella con l'assessore regionale alla Sanità, Rocco Palese, quando abbiamo evidenziato una serie di problemi che purtroppo si sono puntualmente concretizzati nel corso delle ultime settimane.

Dalla riunione ultima del Consiglio generale confederale regionale abbiamo avviato un percorso ulteriore che prosegue il lavoro di confronto con la Regione, i Comuni e in generale tutti i soggetti impegnati nella realizzazione dei progetti del PNRR, cercando di coniugarli con l'iniziativa in corso della nostra Organizzazione per modificare e migliorare, con richieste precise, la manovra di bilancio del Governo sostenendo l'azione della Cisl nazionale per interventi concreti intensificando il confronto anche a livello Parlamentare e partecipando con una folta delegazione all'Assemblea nazionale Cisl a Roma il 15 dicembre scorso.

Oggi credo sia necessario un ulteriore sforzo di analisi e di proposta associando le iniziative con l'Agenda sociale che la Confederazione ha proposto nelle scorse settimane collegandola, anche in questo caso, in chiave Puglia nella convinzione che solo con la concertazione e la coesione sociale, sia possibile uscire da una crisi economica e sociale che emerge, probabilmente in maniera apparentemente anche contraddittoria. Infatti da un lato i dati statistici, con un Pil positivo e un incremento delle entrate tributarie e contributive (+9.9%), dall'altro un'inflazione galoppante, un'escalation dei prezzi insostenibile per i bilanci delle famiglie di lavoratori e pensionati, livelli occupazionali che seppure in positivo non fanno emergere tutti i problemi di un lavoro spesso povero, senza sicurezze, con elevati indici d'infortunio, troppe volte precario specie per donne e giovani.

Il tema del PNRR sul quale tutti abbiamo riposto tante speranze per ridurre i gap economici e di sviluppo del Mezzogiorno presenta criticità. Secondo una serie di dati di alcuni istituti di ricerca, da gennaio a novembre di quest'anno emerge che meno di un sesto dei progetti finanziati dal PNRR si è trasformato in gare e ancor più in cantieri, mentre le aggiudicazioni non arrivano al 5% circa. Adesso si tratta di passare dai progetti per rilanciare occupazione e sviluppo.

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Il Commento del Segretario Generale

Come ha segnalato lo stesso Cnel e come prevedibile “nei primi nove mesi dell’anno, su quasi 420 mila nuove assunzioni previste, 170 mila (il 40,3%) è risultato di difficile reperimento; nello stesso periodo del 2019 la quota si fermava al 28,2%”. Secondo il Cnel il cosiddetto ‘mismatch’ (condizione di disequilibrio tra domanda e offerta nel mercato del lavoro) rischia di mettere in pericolo l’attuazione del PNRR. Si stima che tra il 2022 e il 2026 il Paese avrà bisogno di 4,1/4,6 milioni di assunzioni. Le professionalità più richieste saranno quelle legate alla sostenibilità, al settore socio assistenziale come medici, infermieri, fisioterapisti, e poi ingegneri e tecnici Ict.

Per queste figure — sottolinea sempre il rapporto CNEL — potrebbero crescere le criticità nel loro reperimento e si potranno verificare dei rallentamenti nell’implementazione delle missioni del PNRR per la mancanza della forza lavoro. Del resto il problema è ancor più arduo per il personale degli enti locali, dopo anni di tagli di organico che hanno penalizzato soprattutto le figure tecniche indispensabili per quella che viene definita la “messa a terra dei progetti del Pnrr.

Insomma siamo in una fase cruciale in cui il ruolo delle parti sociali sarà assolutamente decisivo per non perdere una opportunità irripetibile che però impone anche un nuovo protagonismo della Regione Puglia, che in questi mesi non ha risposto adeguatamente alle sollecitazioni che pure sono venute avanti con chiarezza da parte nostra. In un contesto troppo spesso travolto da strategie partitiche, elettorali e di slogan, si è persa di vista la possibilità di definire, con coesione e partecipazione, una nuova politica di programmazione, a cominciare da quella industriale che vede la Puglia a rischio desertificazione in diversi comparti e che non può essere affrontata in un’ottica semplicemente e sempre emergenziale.

C’è bisogno di idee, proposte, progettualità puntando realmente ad una capacità di sviluppo che non si limiti ad una crescita di fatturati congiunturale ma che veda le prospettive nuove, che pure si stanno affacciando, mettendo al centro la persona e garantendo nel contempo più benessere per tutti, con un lavoro di qualità, stabile e sicuro, in grado di impegnare in particolar modo donne e giovani dove più ampi sono i ritardi ma anche i margini di miglioramento. Insomma ci vuole più capacità di guardare al futuro e più speranza perché solo così si possono affrontare criticità e sacrifici, superando diseguaglianze e arretratezze.



La folta delegazione pugliese guidata dal segretario generale Antonio Castellucci partecipa all'Assemblea Nazionale dei delegati e pensionati Cisl "Migliorare la manovra, contrattare le riforme", Roma, 15 dicembre 2022, Auditorium del Massimo.













Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Materiali

Materiali



Buy now pay later



Bankitalia Rapporto su stabilità finanziaria_2-2022



Cgia MestreTredicesime-



2022Rapporto Svimez slide Bianchi slides



2022_11_28_rapporto_svimez_2022_sintesi_parte_1



2022_11_28_rapporto_svimez_2022_sintesi_parte_2



2022_11_28_rapporto_svimez_2022_sintesi_parte_3



2022_11_28_rapporto_svimez_2022_sintesi_parte_3



Ismea_Tendenze_olio



Report_ranking_valore_aggiunto_comuni_turistiche_0



La fabbrica del futuro in Puglia



Istat_Occupati-e-disoccupati_OTTOBRE_2022



Istat Sport-attività-fisica-sedentarietà-2021



ocpi-il personale socio sanitario confronto Ue



istat REPORT-ALUNNI-CON-DISABILITA_a-s-2021-22



Censis 56 sintesi rapporto



Cgia Mestre previsione Disoccupati-2023



Itinerari previdenziali dichiarazioni redditi 2021



RapportoASviSTerritori2022



Focus n. 92022 "Piano asili nido e scuole dell'infanzia



istat REPORT-CONDIZIONI-DI-VITA-PENSIONATI-2021



istat Previsioni_dic_2022



Istat Esportazioni-regioni_32022



Centro Einaudi_Sintesi_Indagine_risparmio_2022



CNEL rapporto sul mercato del lavoro 2022



Rapporto Enea su efficienza energetica 2022



Ambrosetti welfare-italia-rapporto-2022



Finanza territoriale



Ipres relazione economica e sociale2022 Puglia



censimento me dinamioca demografica 2021



Struttura-del-coste-del-lavoro-in-italia-2020-1.pdf



osservatorio redditi 2019-2021 slide



SINTESI- osservatorio redditi 2019-2021



bollettino excelsior occupazione Puglia



report_le_medie_impresе_industriali_nel_mezzogiorno

 rapportomedieimpresemezzogiorno

 Istat _Prezzi-al-consumo_Def_Nov22.

 Istat Commercio-con-lestero-e-prezzi-allimport_102022

 Istat prezzi abitazioni 2022

 La svolta della BCE

 Aifa Monitoraggio_Spesa_gennaio-luglio-2022

 gia Mestre Confronto-ITA-UE-GER-FRA-

 Inps Osservatorio _Precariato_15122022

 Censis Sintesi risultati Federproprietà-Censis - Gli italiani e la casa

 manifattura Sud

 check-up Mezzogiorno

 Congiuntura_Flash_Confindustria

 NotaTrimestrale-Occupazione-III-2022

 Report_PNE_2022

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Comunicati

I TEMI DEL LAVORO
IL CONSIGLIO DEL SINDACATO

BILANCIO IN CHIAROSCURO
Dati positivi nel 2021, poi la frenata e resta il divario con altre aree del Paese
«Serve occupazione stabile e di qualità»

LA MANOVRA
Espresso l'auspicio che prevalga la linea del dialogo con il Governo nazionale
Giudicata sbagliata la strada dello sciopero

Puglia, la Cisl incalza la Regione

Il segretario Castellucci: «Subito un confronto sulla sanità e sullo stato del Pnrr»

● **BARI.** Da una parte suona la sveglia alla Regione Puglia, per accelerare il confronto con il sindacato a partire dallo spinoso tema della sanità. Dall'altra invita il governo nazionale a migliorare la manovra, anche se, staccandosi da Cgil e Uil, sceglie la strada del confronto giudicando infruttuosa quella dello sciopero.

Sono i principali temi su cui si è confrontato ieri, nell'hotel Parco dei Principi a Bari, il Consiglio generale della Cisl Puglia. «È stata l'occasione - ha premesso il segretario generale Antonio Castellucci - per per tracciare un bilancio dell'attività svolta nel corso del 2022 nella nostra regione».

Il leader pugliese della Cisl ha puntato l'indice sulla difficoltà dei rapporti con la Regione. «Registriamo una certa lentezza a confrontarsi con le parti sociali, con il sindacato», ha sottolineato. E ha annunciato che la Cisl ha chiesto un incontro con il presidente Emiliano sul tema sanità per il prossimo 13 dicembre. «Abbiamo letto che rischiamo il commissariamento - ha specificato Castellucci - ma abbiamo anche necessità di confrontarci sullo stato dell'arte del Pnrr» sulla base del protocollo d'intesa firmato lo scorso marzo.

Un confronto che dovrà tenere conto della situazione del lavoro, che la Cisl inquadra elencando le cifre, anche quel-

le recenti contenute nella nota di aggiornamento della Banca d'Italia sull'economia pugliese nel 2022, che hanno attestato nel primo semestre del 2022 un'attività economica cresciuta del 5,6%, in lieve rallentamento rispetto all'intero 2021 (6%). «Ci sono tante questioni - ha evidenziato il segretario generale - su cui la nostra organizzazione è pronta a confrontarsi e a lanciare delle proposte partendo dai dati». Castellucci li ricorda definendoli in chiaroscuro: «Nel primo semestre del 2022 in Puglia il numero di occupati è aumentato del 6,1%, oltre i livelli dello stesso periodo del 2019, con un saldo attivo di oltre 71.500 unità, con un tasso di occupazione del 48,7%, inferiore alla media nazionale, e con una percentuale di occupazione femminile che si attesta al 35,3% a fronte del 50,7% a livello nazionale, in altre parole una donna su tre è occupata. Inoltre - continua - nei primi nove mesi del 2022 il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni è diminuito del 72%. È doveroso però - ha avvertito - fare un ragionamento anche sulla qualità dei posti di lavoro, fatta di retribuzione giusta, sicurezza e stabilità».

L'auspicio è che «nella prima metà dell'anno, e si spera nei prossimi mesi, potranno influire positivamente i pro-

getti del Pnrr, oltre ai fondi strutturali per i quali la Puglia potrà contare su circa 5,5 miliardi di euro».

Affrontati, poi, le tematiche attinenti all'azione del sindacato a livello locale e nazionale. «La Cisl Puglia - ha ricordato Castellucci - ha affrontato due aspetti fondamentali, a livello regionale e a livello nazionale sulla legge di bilancio, che dal nostro punto di vista, così come sostiene il nostro segretario generale Luigi Sbarra, ha luci ed ombre. Luci - ha chiarito - perché affronta la questione emergenza con provvedimenti importanti; ombre perché abbiamo necessità di strutturare alcune misure riguardo per esempio le pensioni, la riforma del fisco, e consolidare la riduzione del cuneo fiscale». E in linea col pensiero di Sbarra, il segretario pugliese ha ribadito: «La nostra idea come Cisl è quella del confronto e del dialogo, non certo dello sciopero perché arrecherebbe ulteriori danni ad un sistema produttivo che non ha necessità di fermarsi, così come alle tasche dei cittadini e dei lavoratori. Per noi - ha rilanciato Antonio Castellucci - il confronto è la strada maestra, ci auguriamo che nel prossimo incontro con il governo ci possa essere l'avvio di un percorso capace di dare risposte immediate».

[red.p.p.]

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1979 - T.1739



Superficie 47 %



CONSIGLIO GENERALE
Il segretario Antonio Castellucci e la platea di ieri a Bari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1979 - T.1739

Cgil in piazza il 14 ci sarà anche Landini Boom di adesioni

Contro la manovra anche la Uil il 13 con un sit-in. **Cisl** a Roma in corteo il 15

Sarà il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a chiudere la manifestazione che si terrà a Bari il prossimo 14 dicembre nel giorno in cui la confederazione regionale ha proclamato uno sciopero di 8 ore contro la manovra di bilancio del Governo Meloni. Previsto il raduno alle 9 in Piazza Federico II di Svevia, quindi il corteo che attraverserà le vie del centro cittadino e il ritorno nella piazza, davanti al castello svevo, dove sarà allestito il palco per i comizi conclusivi, con l'intervento del segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo, e di delegati e delegate, pensionati e studenti.

Una manifestazione che si preannuncia partecipatissima: crescono di ora in ora le adesioni nei territori di lavoratori, pensionati, studenti, cittadini, così come a sostegno delle ragioni della mobilitazione della Cgil fioccano le adesioni

di personalità della politica, del mondo accademico, della cultura, delle istituzioni, di partiti e associazioni. "Le misure contenute nell'attuale bozza della Legge di Bilancio – si legge nella lettera appello – e la strategia e la visione che le ispirano vanno in una direzione diversa dai bisogni reali delle persone e delineano un arretramento del nostro Paese. Di fronte a una condizione materiale delle persone che in Puglia vive una fase di allarme, serve senso di responsabilità, a difesa di una tenuta democratica che può essere minata dal malessere sociale diffuso. È il momento dello stare uniti, per costruire un'idea di futuro di Paese più giusto e solidale".

Intanto il 13 dicembre, dalle 11.30, davanti alle sedi delle prefetture pugliesi si terranno dei sit-in ai quali farà seguito la consegna di un documento ai prefetti con le proposte della Uil. "L'ipotesi di manovra presentata dall'Esecutivo – spiega Emanuele Ronzoni, commissario straordinario della Uil Puglia – non ci soddisfa affatto. Non c'è traccia, innanzitutto, di vere po-

litiche espansive in grado di ridurre le disuguaglianze che minano la tenuta sociale ed economica e il crescente tasso di povertà e di lavoro povero. Le misure paventate dal Governo non vanno nella direzione della stabilità e sono carenti di incentivi alla creazione di lavoro stabile e sano, vero volano per lo sviluppo complessivo del Paese e in particolare del Mezzogiorno".

"La **Cisl** Puglia sarà presente all'assemblea nazionale della **Cisl** indetta il prossimo 15 dicembre a Roma". Lo spiega Antonio Castellucci, segretario generale della Cisl Pugli, al termine del comitato esecutivo in cui si è discusso dell'appuntamento in programma a Roma. "Oggi – aggiunge – la strada maestra è il confronto responsabile con il Governo e ascoltare la voce e le istanze di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati, cittadini che giovedì 15 dicembre saranno presenti alla nostra iniziativa". "È altresì importante che grazie al confronto con il Governo si possano modificare e migliorare – spiega – i contenuti critici della Finanziaria".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il leader

Sarà il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a chiudere la manifestazione che si terrà a Bari il prossimo 14 dicembre nel giorno in cui la confederazione regionale ha proclamato uno sciopero di 8 ore



Superficie 29 %

PUGLIA ANCHE LA UIL IN PIAZZA IL 13 PER I SIT-IN DAVANTI ALLE PREFETTURE. CISL: NOI IL 15 A ROMA PER L'ASSEMBLEA NAZIONALE, SERVE IL CONFRONTO

Mobilitazione, sindacati divisi

Il 14 manifestazione della Cgil con Landini a Bari: adesioni da politici e Legacoop

● **BARI.** Il segretario della Cgil, Maurizio Landini, sarà a Bari il prossimo 14 dicembre per chiudere la manifestazione organizzata nel giorno in cui la confederazione regionale ha proclamato uno sciopero di otto ore contro la Manovra. Il raduno è previsto alle ore 9 in piazza Federico II di Svevia: il corteo attraverserà le vie del centro cittadino per tornare nella piazza davanti al castello Svevo dove sarà allestito il palco per i comizi conclusivi, con l'intervento fra gli altri del segretario generale della Cgil Puglia, Pino Gesmundo.

Le adesioni crescono di ora in ora fra lavoratori, pensionati, studenti, e cittadini - fa sapere il sindacato - ma anche fra personalità della politica, del mondo accademico, della cultura, delle istituzioni, di partiti e associazioni. «Le misure contenute nell'attuale bozza della legge di Bilancio, la strategia e la visione che le ispirano, vanno in una direzione diversa dai bisogni reali delle persone e delineano un arretramento del nostro Paese - si legge nella lettera appello -. Di fronte a una condizione materiale delle persone che in Puglia vive una fase di allarme serve senso di responsabilità, a difesa di una tenuta democratica che può essere minata dal malessere sociale diffuso. È il momento dello stare uniti, per costruire un'idea di futuro di Paese più giusto e solidale». Fra i firmatari ci

sono anche l'ex presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola; il senatore del Pd, Francesco Boccia; il deputato del Pd, Marco Lacarra; l'assessore regionale al Welfare, Rosa Barone; il presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari, Serena Triggiani; il segretario di Sinistra italiana Puglia, Nico Bavaro; il regista Gennaro Nunziante; il presidente di Anpi Bari, Pasquale Martino.

Anche Legacoop Puglia aderisce allo sciopero generale di otto ore proclamato dalla Cgil. «Non possiamo stare a guardare - afferma il presidente di Legacoop Puglia, Carmelo Rollo - mentre l'esecutivo nella sua prima manovra ignora il Mezzogiorno e perde per strada importanti misure utili al suo sviluppo». «Manca - aggiunge - la riproposizione di alcune misure come il credito di imposta per gli investimenti strumentali, il credito di imposta maggiorato nelle Zes e per le spese di ricerca e sviluppo che riteniamo straordinariamente importanti per sostenere gli investimenti. Condizioni di fragilità sistemiche e strutturali di contesto che nuocciono non solo al Sud ma anche allo sviluppo complessivo del nostro Paese con un uso distorto di misure come l'allargamento delle maglie nel ricorso all'uso di voucher e prestazioni occasionali che da strumenti di flessibilità si rivelerebbe-

ro forme stabili di lavoro precario rendendo un favore ad imprenditori poco seri».

Si smarca invece, come noto, dalle mobilitazioni generali convocate dalla Cgil e dalla Uil (che terrà sit-in davanti alle prefetture pugliesi il 13 e una manifestazione il 20) la Cisl. «La Cisl Puglia sarà presente all'assemblea nazionale indetta il prossimo 15 dicembre a Roma» dice Antonio Castellucci, segretario regionale, al termine del comitato esecutivo in cui si è discusso dell'appuntamento in programma a Roma. «Oggi - aggiunge - la strada maestra è il confronto responsabile con il Governo e ascoltare la voce e le istanze di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati, cittadini che giovedì 15 dicembre saranno presenti alla nostra iniziativa. Grazie al confronto con il Governo si possono modificare e migliorare - spiega - i contenuti critici della Finanziaria. Servono, così come avviato dalla nostra Confederazione, proposte concrete, per emendare gli interventi sul lavoro, gli investimenti, le pensioni, la sanità, le politiche sociali. «Questo - conclude Castellucci - in una logica di cambiamento partecipato, attraverso un dialogo e un confronto per costruire un nuovo modello di sviluppo economico e sociale che sappia cogliere le vere esigenze dei cittadini».

[red. p.p.]



BARI La Cgil torna in piazza con il segretario Landini il 14 dicembre



Superficie 33 %

L'INTERVISTA AL SEGRETARIO DELLA **CISL**Castellucci controcorrente
«Manovra luci e ombre,
ma noi non scioperiamo»di **Vito Fatiguso**

«Il nostro giudizio sulla manovra di bilancio è articolato. È un disegno di legge con luci ed ombre e uno sciopero difficilmente verrebbe compreso». Antonio Castellucci, segretario generale della Cisl Puglia, spiega così la diversa strategia sindacale messa in campo rispetto alla Cgil (che sciopererà) e la Uil (due sit-in).

a pagina 2

L'INTERVISTA ANTONIO CASTELLUCCI

«Manovra tra luci e ombre Dialogo con il premier Meloni, ecco perché non scioperiamo»

Cgil e Uil in piazza, il segretario regionale spiega la linea della **Cisl**di **Vito Fatiguso**

BARI La Cgil torna nuovamente in piazza con uno sciopero generale il 14 dicembre, a pochi giorni dalla pausa del Natale. La Uil si differenzia perché manifesta con sit-in il 13 e il 20 dicembre. Nel mirino c'è la legge finanziaria del governo Meloni. E la Cisl? «Il nostro giudizio sulla manovra di bilancio è articolato. È un disegno di legge con luci ed ombre e uno sciopero, mentre è avviato un dialogo tra governo e parti sociali, difficilmente verrebbe compreso da tante lavoratrici e lavoratori, come per tante pensionate e pensionati che già faticano ad arrivare a fine mese». Antonio Castellucci, segretario generale della Cisl Puglia, spiega così la diversa strategia sindacale messa in campo tenendo comunque presente che il prossimo 15 di dicembre si

terrà l'assemblea nazionale dei delegati a Roma.

Castellucci, parla provvedimenti con aspetti positivi e negativi. Quali sono?

«Luci perché troviamo sollecitazioni e richieste che sono state trattate nell'Agenda Sociale che come Cisl nazionale è stata presentata al governo e alle forze politiche. Parlo delle misure in riferimento ai costi dell'energia con l'innalzamento della soglia Isee per gli sconti in bolletta, ai congedi parentali anche se vanno migliorati, al potenziamento dell'assegno unico universale per i nuclei familiari numerosi. Penso alle risorse per le assunzioni e le stabilizzazioni di giovani e donne, al fondo per ridurre i prezzi sugli acquisti dei beni essenziali, al taglio, seppur ancora non sufficiente, del cuneo fiscale».

E le ombre?

«Sono criticità su cui oc-

corre intervenire subito a cominciare da una piena rivalutazione delle pensioni ai vincoli su Opzione donna, dall'allargamento dell'utilizzo dei voucher all'azzeramento della tassazione degli accordi di produttività, così come il cuneo fiscale che richiede più coraggio con un taglio anche per i redditi fino a 35mila euro».

Non scioperate, ma avete avuto un confronto con l'esecutivo?

«Sono temi posti dalla Cisl nell'audizione con le commissioni Bilancio e nell'incontro del 7 dicembre scorso con il premier Meloni, in cui ha partecipato il nostro segretario generale **Luigi Sbarra**. In tale sede sono stati assunti anche impegni dal governo attraverso un cronoprogramma di riunioni su pensioni, salute e sicurezza, politiche industriali e pubblica amministrazione. Bisogna essere concreti e



Superficie 60 %

pragmatici».

E in Puglia?

«Su questo filo logico ci poniamo anche in Puglia per discutere di sanità in tempi post-pandemici, in cui vi è la necessità di riforme in tema di organizzazione, reti e strutture sanitarie, dove è necessario verificare l'efficacia delle azioni derivanti dal Pnrr per costruire insieme nuove opportunità. In questa fase purtroppo in Puglia siamo ancora a rappresentare le criticità di un sistema regionale che nel tempo non è riuscito a migliorare: fino ad oggi poca condivisione, poco confronto, il mancato rafforzamento della medicina territoriale, la risicata integrazione socio-sanitaria come anche l'insufficiente assistenza domiciliare; insomma la **Cisl** ritiene che si debba fare molto di più come Regione Puglia».

Si parla di autonomia differenziata. È una battaglia essenziale?

«Continuiamo a pensare che porre la questione delle regioni del Sud, non sia un rituale di lamentazione, come il "pianto" di territori che si sentono trascurati ma è l'espressione di un convincimento sostanziale per cui senza la crescita di queste aree del Mezzogiorno non ci possa essere uno sviluppo generale del Paese e, direi, anche di tutta l'Europa. Per questo non chiediamo né sostegni e né assistenza ma più investimenti nel privato come nel pubblico, più lavoro stabile e sicuro nel rispetto dell'ambiente, della salute e della vita quotidiana delle persone».

Un po' le richieste avanzate in tante occasioni.

«A noi, infatti, non basta sentire che il futuro sarà migliore ma lo vogliamo concretamente costruire con una vera alleanza per il lavoro, la responsabilità e la coesione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

02883

La vicenda

02883

● Contro la manovra economica preparata dal governo Meloni il 14 dicembre a Bari la Cgil ha proclamato uno sciopero di 8 ore. Alla manifestazione prenderà parte anche il segretario nazionale Maurizio Landini

● La Uil, invece, ha organizzato soltanto due sit in, il 13 e il 20 dicembre prossimi. In Puglia la **Cisl**, però, ha deciso di attuare una strategia diversa rispetto agli altri due sindacati



Battaglieri
In alto a sinistra la premier Giorgia Meloni, nel mirino dei sindacati sulla manovra. A destra il segretario Antonio Castellucci della **Cisl** Puglia

Le strategie
Qui da noi è necessario discutere di sanità in tempi post-pandemici e verificare l'efficacia delle azioni del Piano di sviluppo e resilienza

Manovra, Castellucci: in Puglia impegnati a promuovere assemblee nei luoghi di lavoro
Domani iniziativa nazionale a Roma organizzata dalla Cisl confederale

Anche in Puglia la Cisl con tutto il gruppo dirigente, è impegnata a promuovere iniziative, assemblee e incontri nei luoghi di lavoro e nelle proprie strutture territoriali per spiegare i punti positivi e le criticità della manovra, in queste settimane in discussione in Parlamento, per cercare di correggerla e di migliorarla. La linea della Cisl, mentre è ancora aperto il confronto politico e sindacale, è quella indicata dal Segretario generale Luigi Sbarra: contrattare, contrattare, contrattare. Per questo sono in corso iniziative sui temi concreti: il lavoro, le pensioni, la sanità, il fisco, le politiche sociali, lo sviluppo del Paese, in una logica di cambiamento partecipato, in quella linea di responsabilità, di pragmatismo, di autonomia che sono nel Dna della Cisl a prescindere dalle collocazioni politiche ed ideologiche, con la barra dritta nell'esclusivo interesse di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati, di donne e giovani, e di un tessuto sociale che punta ad un benessere generale e a ridurre le tante diseguaglianze che si sono acuite in questi ultimi anni. Per questo, sostenendo e condividendo le indicazioni del Segretario generale Luigi Sbarra, si è organizzata da tutti i territori regionali, la presenza pugliese all'assemblea nazionale in programma giovedì 15 a Roma per far sentire forte ed orgogliosa la voce di chi, pur consci delle difficoltà di una fase economica e sociale particolarmente complessa, vuol cambiare nel merito con le proposte, la manovra di bilancio.

Bari, 14 dicembre 2022

LA RIFLESSIONE

Lo sciopero? Risposta inadeguata

ANTONIO CASTELLUCCI*

Ci sono contenuti nella manovra di bilancio che riscontriamo nell'Agenda Sociale che come Cisl abbiamo presentato al governo e alle forze politiche nelle scorse settimane. Si tratta di una serie di proposte che abbiamo illustrato nell'ultimo incontro con il Governo e che speriamo possano essere discusse nell'iter parlamentare in corso in queste settimane, mentre ulteriori approfondimenti, così come condiviso il 7 dicembre, potranno essere affrontati ai tavoli programmati su lavoro e sicurezza il 12 gennaio, su previdenza e pensioni il 19 gennaio, ed uno sulla politica industriale sempre nel corso del mese prossimo. Da questa trattazione può costruirsi un confronto ed interventi decisivi per affrontare le criticità di questa fase economica e sociale particolarmente difficile, con una inflazione a due cifre e una escalation dei prezzi che incide pesantemente sui bilanci delle famiglie. Uno sciopero, così come abbiamo avuto

modo di ribadire in questi giorni, non ci sembra la risposta adeguata per tanti cittadini, lavoratori, pensionati, donne e giovani che già hanno tante difficoltà ad arrivare a fine mese per fare fronte al caro vita, oltre che per le criticità che si creerebbero all'interno del sistema produttivo che a grande fatica prova a riprendersi. Il nostro giudizio nei confronti della manovra comunque è articolato, indicando luci ed ombre, improntato responsabilmente al confronto e al dialogo. Per la Cisl si tratta di ragionare sui tavoli negoziali considerando da subito, come sostiene Luigi Sbarra, la condivisione di un patto anti inflazione tra sindacato, imprese e istituzioni per garantire una crescita dei redditi e il rilancio dei consumi, il controllo dei prezzi e la lotta alla speculazione, più produttività e integrazione sociale.

Continua da pagina 1

Ovvero meno tasse su pensionati e lavoratori dipendenti considerando priorità la qualità del lavoro con una occupazione stabile, sicura e ben retribuita. A riprova di ciò in Puglia, come Cisl regionale, abbiamo avviato fino alla fine del mese, una serie di incontri con assemblee nei luoghi di lavoro e nelle sedi comunali sindacali, spiegando i contenuti della manovra economica che dovrebbe essere approvata entro dicembre, per evitare anche l'esercizio provvisorio che non gioverebbe al nostro Paese.

Si tratta di iniziative che troveranno una prima sintesi giovedì 15 a Roma nell'Assemblea nazionale della Cisl. Tutto ciò per ribadire che in questa fase di discussione parlamentare della legge di bilancio, più che gli annunci e gli slogan servono proposte e iniziative concrete per emendare gli interventi sul lavoro, sugli investimenti, sulle pensioni, sulla sanità, sulle politiche sociali, in una logica di cambiamento partecipato, attraverso un dialogo e confronto per costruire un nuovo modello di sviluppo che sappia centrare concretamente le esigenze di giovani, donne e delle persone in generale. Per ciò che

riguarda la Puglia come Cisl regionale riteniamo che sia urgente discutere di sanità in cui vi è la necessità di riforme in tema di organizzazione, reti e strutture, dove è indispensabile, come condiviso l'8 marzo scorso con un protocollo, verificare con la Regione Puglia l'efficacia delle azioni derivanti dal Pnrr, con lo scopo di costruire insieme nuove opportunità per il benessere dei cittadini. In questa fase, ci facciamo ancora una volta strumento delle persone che tuteliamo, rappresentando le criticità di un sistema regionale pugliese che nel tempo non è riuscito a migliorarsi per condivisione e confronto. E, infatti, da questa capacità di contrattazione, di confronto sui temi concreti, che è possibile costruire una Puglia i cui territori non finiscano agli ultimi posti della classifica sulla qualità della vita.

Antonio Castellucci
*segretario generale
Cisl Puglia



CISL

Unione Sindacale Territoriale - FOGGIA

Nota stampa

Carla Costantino, segretario generale della Cisl di Foggia: "Sia un Natale di resilienza e di riscatto"

Foggia, 21 dicembre 2022

Le riflessioni di Carla Costantino, segretario generale della Cisl di Foggia, in occasione delle festività natalizie.

"La realtà che viviamo ogni giorno rischia di offuscare il grande messaggio di fiducia e di coraggio che l'Avvento porta con sé, soprattutto se la nostra attenzione si focalizza sulla Capitanata, dove la pesante crisi economica aggrava una situazione emergenziale che il territorio sconta da anni. Ma è proprio nella portata del Natale che non possiamo non ritrovare e rafforzare i significati di speranza, di coraggio e di convinta fiducia per gli impegni che ci attendono e che devono vedere potenziata la nostra azione sindacale di tutela di ogni persona a noi vicina: lavoratrici, lavoratori, precari, giovani, donne, disoccupati, anziani, persone fragili e famiglie intere.

La manovra del Governo va sicuramente migliorata attraverso il dialogo e la concertazione, elementi fondamentali nel rapporto con le istituzioni. Da sempre, noi della Cisl di Foggia proponiamo le alleanze come strumento indispensabile per intervenire sul territorio e consentire la crescita e lo sviluppo, azioni fondamentali che devono essere dettate da una generale assunzione di responsabilità e da un ritrovato protagonismo che deve essere inteso come opera per il territorio. In questo, l'avvio dei lavori dell'Osservatorio sul lavoro e sulla sicurezza, aperto su nostra richiesta dal Prefetto di Foggia Maurizio Valiante, rappresenta una testimonianza concreta. Così come il protocollo firmato tra il Ministero degli Interni e la Regione Puglia per la conversione del CARA di Borgo Mezzanone in foresteria ospitante stranieri regolari, dopo la nostra proposta ufficializzata sin dal 2019, e l'altro protocollo per la governance sul PNRR, firmato con il Presidente della Provincia Nicola Gatta, vanno nella stessa direzione.

Collaborazione e alleanze istituzionali che spero si traducano fattivamente anche con l'avvio di un dialogo col direttore generale della ASL Antonio Nigri.

Parliamo sempre da un paio di anni a questa parte di PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, opportunità che può essere decisiva anche per le sorti della Capitanata. Ricordo che la resilienza è l'attitudine, anzi la capacità di superare i momenti difficili, i momenti traumatici, i momenti complicati. Ecco, io auguro e mi auguro un Natale e un 2023 ricco di resilienza, cioè ricco di capacità di superare tutte le avversità, tutte le emergenze, tutte le difficoltà che vive il territorio dauno, ma anche un Natale di resilienza nel cammino della vita di ognuno.

Le priorità sono note: lotta alla mafia, interventi infrastrutturali, contrasto al caporalato e alla illegalità lavorativa, azioni per un comparto agroalimentare sostenibile e tecnologico, un piano strategico per il turismo, inclusione reale dei lavoratori stranieri, eliminazione dei ghetti, potenziamento delle strutture scolastiche, dei programmi di formazione, delle misure e dei controlli per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare cantieri e campi di coltivazione, potenziamento della medicina territoriale, abbattimento delle liste d'attesa, ampliamento dell'assistenza agli anziani e ai fragili, azioni di sostegno alle povertà e ai disagi diffusi. In pratica, è necessario attuare quanto proponiamo nell'agenda sociale Cisl e accorciare la strada che porta ad un riscatto possibile per una terra che ha risorse, donne e uomini straordinari.

Natale significa Avvento, Avvento di bene, nascita a nuova vita, ed io credo che il significato del Natale ci possa accompagnare per 365 giorni all'anno: avere la speranza, ma soprattutto la forza, il coraggio e la fiducia di saper superare i momenti di difficoltà e di emergenza, consapevoli, mi sia consentito affermarlo, della straordinaria capacità del sindacato di essere parte attiva nella tenuta sociale del territorio.

Auguri per un Santo Natale e un Felice 2023 nella vita di ognuno, nella vita dei vostri cari, dei vostri familiari, degli amici e delle persone care che sono intorno."

Via Trento, 42 - 71121 Foggia - Tel. 0881.724388/772049

E-mail ust.foggia@cisl.it PEC ust.foggia@pec.cisl.it

www.cisl.it





SALVAGUARDARE LA SALUTE RIPENSANDO IL SISTEMA SANITARIO!

di **Gianfranco Solazzo**

Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi

Se per la Costituzione italiana “*La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti...*”(art. 32), la responsabilità di detta tutela non può essere assegnata unicamente al personale sanitario, vittima anch'esso dell'attuale *governance* di un sistema sanitario profondamente diverso tra Regioni ma pensato e rivelatosi, in origine, come il migliore e tra i più solidali al mondo.

Occorre, dunque, ritornare allo spirito della Legge n.833/1978, firmata da una grande donna, Tina Anselmi, che fin da giovanissima si spese in prima persona per fare dell'Italia un Paese libero e democratico, poi - dopo un intensissimo impegno sindacale nella Cisl - da ministro della Repubblica contribuì a riversare i valori di innovazione e di progresso in una infrastruttura sociale di prim'ordine, il Servizio Sanitario Nazionale appunto.

Lo Stato tradusse in quel modo il diritto alla salute di tutti i cittadini, a prescindere dal loro stato sociale, con una sanità negli ospedali, negli ambulatori, nei pronto soccorso, ancor più nella medicina scolastica, efficacemente attrezzata a partire dalle risorse più importanti ovvero quelle umane, medici, infermieri, tecnici di laboratorio, assistenti sanitari, operatrici e operatori dalle professionalità sanitarie più disparate.

La politica deve ritrovare oggi credibilità, non solo per quei circa 18 mln di elettori che alle ultime competizioni elettorali hanno disertato le urne ma soprattutto per quanti invocano condizioni necessarie a garantire con i Livelli essenziali delle prestazioni una uniforme risposta alla domanda salute delle persone adulte e dei minori nei tempi necessari, rimuovendo radicalmente, ad esempio, le cause che determinano le lunghissime Liste e i tempi d'attesa.

Ma anche scongiurando il rischio che l'Autonomia differenziata possa dare il colpo di grazia ad un sistema sanitario parcellizzato e disuguale, atteso che l'Europa, esattamente per questo motivo, ha concesso all'Italia 15,63 MD di PNRR, giacché più vulnerabile di altri Stati.

Competenze ed effettiva capacità manageriale nel gestire il sistema-salute e l'intera organizzazione sociosanitaria, sono oggi soppiantate da altre logiche, che l'azione del sindacato continua a denunciare con forza, rivendicando dialogo, partecipazione, corresponsabilità, per un cambio di prospettiva condivisa e contrattata socialmente, a partire dagli Ambiti sociali territoriali.

Se non si realizzeranno le case di comunità non si realizzerà neanche quella tanto attesa medicina territoriale che avrà bisogno di nuove tecnologie, di investimenti in telemedicina, in teleconsulto, in nuove apparecchiature e, soprattutto, in nuove competenze e professionalità, a partire dagli infermieri di comunità.

Al momento è davvero difficile osservare ricadute esigibili di proclami spesso affidati agli organi di informazione o rilanciati in confronti anche di carattere istituzionale che, tuttavia, nella gran parte dei casi non hanno seguito concreto.

Su un sistema sanitario che è da ripensare non c'è più tempo da perdere ma anzi occorre accelerare gli interventi, recuperando i tanti tagli inflitti alla sanità negli ultimi dieci anni, pari a circa 37 MD e, quindi, prevedendo ulteriori risorse, migliorando la Legge di stabilità 2023 durante l'iter parlamentare.

Serve uno scatto di orgoglio civile perché la disperazione di cittadine e cittadini assettati di una sanità giusta ed efficiente non ha più limiti.

Anche per queste ragioni la scelta, di questi giorni, della Cisl confederale di non andare allo scontro di piazza ma di chiedere il confronto sociale su una manovra del Governo che è debole e incompleta sul versante espansivo.

E considerato anche il peso dei tagli occulti dell'inflazione che si fa sentire su welfare, scuola, politiche sociali e servizi, in particolare, sulla sanità, per la Cisl va riconsiderato l'utilizzo dei 37 miliardi di Mes sanitario, come più volte ribadito dal nostro Segretario generale Luigi Sbarra, meccanismo europeo di stabilità che prevede la richiesta per l'accesso ai prestiti entro il 31 dicembre prossimo.

A fronte del basso numero di nascite, il nostro Paese sarà sempre più popolato da ultra 50enni, situazione in divenire che impone, da subito, di metter mano ad un sistema sanitario innovativo, efficiente, dove il primo luogo di cura sia la casa del paziente.

Gianfranco Solazzo

6 dicembre 2022



ASSEMBLEA NAZIONALE CISL “MIGLIORARE LA MANOVRA, CONTRATTARE LE RIFORME”

La **Cisl Taranto Brindisi** sarà presente all'Assemblea Nazionale della Cisl Confederale sul tema “*Migliorare la Manovra, Contrattare le Riforme*” che si terrà giovedì 15 dicembre p.v. alle ore 9.30, presso l'Auditorium del Massimo, in via Massimiliano n. 1 a Roma.

Molti Dirigenti territoriali saranno presenti già nella Capitale, mentre un pullman con 50 posti al completo partirà per Roma, da Taranto mercoledì 14 dicembre, dall' area retrostante il PalaMazzola, in via Venezia (ore 22.45) proseguendo per Brindisi, area antistante la Sede Cisl, in viale Togliatti, n.78 (ore 23.45).

*“La Cisl ha certamente rilevato criticità nel testo della Legge di bilancio, approvato dal Consiglio dei ministri ma ha, al contempo, riaffermato che la via del miglioramento passa dal confronto e dal negoziato con le forze politiche e istituzionali, a partire dall'Esecutivo di Governo – dichiara **Gianfranco Solazzo**, Segretario generale **Cisl Taranto Brindisi** – affinché si apra un confronto che veda, appunto, nell'approvazione della stessa Legge di bilancio una prima e importante tappa di un percorso di cambiamento partecipato e per affrontare, in questo ambito, anche i grandi temi degli investimenti e delle riforme, a partire dai dossier previdenza e fisco, politiche attive, strategie industriali ed energetiche, sanità e politiche sociali, scuola e non autosufficienza, lotta alla povertà e sostenibilità.”*

Nella manovra peraltro, annota **Solazzo** “sono già presenti misure proposte dall'Agenda sociale della Cisl, dall'innalzamento della soglia Isee a 15mila euro per includere nuove platee di famiglie per gli sconti delle bollette di luce e gas ai due punti di taglio del cuneo fiscale anche se chiede al Governo di fare di più, dalla quota 103 per fermare la Fornero alla rivalutazione delle pensioni minime, dalla decontribuzione alla detassazione per assunzioni di giovani e donne, dal rafforzamento dell'assegno sul nucleo familiare agli ulteriori 30 giorni di congedi parentali indennizzati all'80% rivolte alle mamme, anche se chiediamo che siano allargati anche ai papà, dal taglio ulteriore della detassazione sul salario di produttività al fondo destinato per sostenere le famiglie in sofferenza, Ma, certo, tutto questo non basta. Ad esempio, se due punti vengono previsti di taglio contributivo per i redditi fino a 35mila e tre punti fino a 20mila euro, per la Cisl detto taglio dovrà essere di tre punti per tutti”

Ecco, allora, che “responsabilità e dialogo sociale - prosegue il **segretario generale** – “divengono ancor più essenziali nell'attuale momento storico di grandi cambiamenti epocali, complicati dal conflitto bellico in Ucraina” e, inoltre “la crisi energetica, l'inflazione, il tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le problematiche economiche e sociali in atto, le diffuse fragilità del mondo del lavoro, in particolare per i giovani, necessitano di investimenti pubblici e privati e riforme straordinarie e condivise.”

Ma “richiedono anche - conclude **Solazzo** - politiche industriali ed energetiche che siano il risultato di un confronto sociale esigente, prima ancora di scioperi generali che si ripercuotono unicamente sui redditi dei lavoratori e sulle tante imprese in crisi di liquidità, gravate da una bolletta energetica che costringe molte di esse alla chiusura.”

UFFICIO STAMPA

13 dicembre 2022



INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO CALIANDRO E CONFERIMENTO PREMIO CAPITELLO 2022

Confermando una consolidata tradizione di scambio di auguri, in occasione delle festività di fine anno, il **Gruppo dirigente** della **CISL Taranto Brindisi** incontrerà **S. E. Mons. Domenico Caliandro**, Arcivescovo di Brindisi Ostuni, giovedì 15 dicembre p.v. alle ore 17.30 presso la Parrocchia Spirito Santo, via S. Angelo n. 2 a Brindisi.

Nel corso dell'incontro, che sarà introdotto da **Gianfranco Solazzo**, segretario generale CISL Taranto Brindisi, è prevista la suggestiva cerimonia di conferimento del **Premio Capitello 2022 - 6^a Edizione**, promossa dalla **CISL** con l'**Adiconsum** territoriale, il cui Presidente **Antonio Bosco** illustrerà le motivazioni.

Il Premio sarà conferito, quest'anno, al giovane brindisino **Gabriele Ceglie** Campione italiano di Parakarate 2022.

Concluderà la cerimonia l'intervento di saluto dell'**Arcivescovo Domenico Caliandro** che, a seguire, benedirà i presenti e porgerà a tutti gli auguri di Santo Natale e di buone festività di fine anno.

ALBO D'ORO – Nelle precedenti Edizioni il **Premio Capitello** è stato conferito a: **Dott. Maurizio Masciopinto**, Questore di Brindisi (2017), **Progetto Policoro** dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni (2018), **Dott. Umberto Guidato**, Prefetto di Brindisi e Premio Speciale ad **Annamaria Furlan**, Segretaria Generale Cisl nazionale (2019), **Dipartimento Prevenzione Asl Brindisi**: **Dott. Stefano Termite** (Direttore), **Dott.ssa Elita Mastrovito** (Assistente Sanitaria) (2020), **Dott. Antonio De Donno** Procuratore della Repubblica di Brindisi (2021).

14 dicembre 2022

Campagna
per il lavoro
sicuro



UFFICIO STAMPA



#essercipercambiare

74123 TARANTO – Via Regina Elena 126 – Tel. 099 4526862 Fax 099 4520455
e-mail: ust.pugbt@cisl.it – ustcisl.pugbt@pec.it Sito internet: www.cisltarantobrindisi.it

VIOLENZA DI GENERE

Parte dall'istituto "Altamura Da Vinci" di Foggia il progetto di **Cisl** Puglia per il contrasto al fenomeno che dilaga

Parte da Foggia la staffetta regionale, organizzata dalla FNP **Cisl** Puglia in collaborazione con **Cisl** Puglia, **Cisl** e FNP territoriali, Anteas e Coordinamento Politiche di Genere, che attraversando i capoluoghi pugliesi, con convegni tematici, affronterà il tema della violenza di genere. Il primo testimone è stato accolto dall'Istituto "Altamura Da Vinci" che, il 19 dicembre, dalle ore 9 presso il proprio Auditorium affronterà il tema del convegno con le relazioni di **Emilia Tegon**, Segretario Generale FNP **Cisl** Foggia, **Dora Treggiari**, Docente dell'I.T.T. "Altamura", **Antonio Rosario Daniele** e **Itala Tambasco**, Docenti dell'Università degli Studi di Foggia. Al convegno parteciperanno il Dirigente Scolastico **Pasquale Palmisano**, **Maria Aida Episcopo** Dirigente Ufficio Scolastico di Foggia e **Carla Costantino**, Segretaria Generale **Cisl** Foggia. Concluderà i lavori **Antonio Castellucci** Segretario Generale **Cisl** Puglia, modererà **Maria Tibollo** Segretaria Regionale FNP **Cisl** Puglia. Titolo del progetto "Per educare un bambino ci vuole un villaggio (proverbio africano), per educare i cittadini del mondo ci vuole..." che nelle varie tappe affronterà temi che riguarderanno la scuola, la giurisprudenza, l'associazionismo e le reti sociali, individuati come potenziali partner per il contenimento del problema del femminicidio. "I nostri incontri-convegni sono organizzati negli Istituti Scolastici perché siamo convinti che i giovani possano determinare il cambiamento di una mentalità sbagliata, con l'aiuto degli adulti che supporteranno l'azione divulgativa" il commento di **Filippo Turi**, Segretario Generale della FNP **Cisl** Puglia.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883



Superficie 8 %

«E noi, cosa dobbiamo fare?»

Le sfide della prossimità per uno sviluppo sociale della comunità

CISL LECCE E CARITAS DIOCESANA LECCE

Venerdì, 16 dicembre 2022 – ore 9.00

Centro Mediterraneo di Pastorale e di Cultura ‘Giovanni Paolo II’
Via Stomeo, 9 – Lecce



“E NOI, COSA DOBBIAMO FARE?”

LE SFIDE DELLA PROSSIMITÀ PER UNO SVILUPPO SOCIALE DELLA COMUNITÀ



SALUTO MONS. MICHELE SECCIA, ARCIVESCOVO METROPOLITA DI LECCE

INTRODUCE ADA CHIRIZZI, SEGRETARIO GENERALE CISL LECCE

INTERVENTI FRANCO RIVA, PROFESSORE FILOSOFIA MORALE ED ETICA SOCIALE
UNIVERSITÀ CATTOLICA DI MILANO
DON MARCO PAGNIELLO, DIRETTORE CARITAS ITALIANA
DON NICOLA MACCULLI, DIRETTORE CARITAS DIOCESANA DI LECCE
EMANUELE PERLANGELI, COORDINATORE INECOOP

COORDINA E PRESIEDE ANTONIO NICOLI, GIÀ SEGRETARIO GENERALE CISL LECCE

CENTRO MEDITERRANEO DI PASTORALE E DI CULTURA “GIOVANNI PAOLO II”
(INGRESSO VIA STOMEO) - LECCE

“ VENERDI
16 DICEMBRE
ORE 9.00 ”

Si svolgerà venerdì 16 dicembre, a partire dalle ore 9.00, presso il Centro Mediterraneo di Pastorale e di Cultura ‘Giovanni Paolo II’, sito a Lecce in Via Stomeo, l’evento organizzato da Cisl Lecce, congiuntamente con Caritas Diocesana Lecce, dal titolo: **‘E noi, cosa dobbiamo fare? Le sfide della prossimità per uno sviluppo sociale della comunità’**.

Dopo i saluti di **Mons. Michele Seccia**, Arcivescovo Metropolita di Lecce, l’introduzione sarà affidata al Segretario Generale della Cisl di Lecce, **Ada Chirizzi**. Seguiranno gli interventi di **Franco Riva**, professore di Filosofia Morale ed Etica Sociale all’Università Cattolica di Milano, **Don Marco Pagnielo**, Direttore della Caritas Italiana, **Don Nicola Macculi**, Direttore della Caritas Diocesana di Lecce ed **Emanuele Perlangeli**, coordinatore di Incoop, l’Istituto Nazionale per l’Educazione e la Promozione Cooperativa.

Presiederà e coordinerà l’incontro **Antonio Nicolì**, già segretario Generale della Cisl di Lecce.

L’evento prende avvio da una domanda, quella posta a Giovanni il Battista, come riportato nel Vangelo di Luca, dalla folla, dai pubblicani e dai soldati: «E noi, cosa dobbiamo fare?». Una domanda ancora attuale, una domanda da riproporsi quotidianamente e che ogni giorno attende risposta. Perché è una risposta concreta quella che attendono quanti versano in situazione di difficoltà. Ieri come oggi. Oggi come domani.

Per ragionare di comunità, di prossimità, di operosità, di un possibile nuovo modello di economia, solidale ed inclusiva, strettamente interconnessa con il territorio e la sua comunità.

*«Dopo il lungo periodo pandemico, alcuni segnali di ripresa sono comparsi all’orizzonte, anche nel nostro Salento, immediatamente smorzati dalle ricadute nefaste della guerra in corso, a partire dalla crisi energetica, dall’aumento del tasso inflattivo, da becere speculazioni – **afferma il Segretario Generale della Cisl di Lecce, Ada Chirizzi** -. Assistiamo*

quotidianamente al proliferare di nuove povertà, sociali ed economiche, e al crescere del disagio di giovani e donne, sempre più ai margini dell'universo della emancipazione e del lavoro. Persone e storie che maturano e crescono anche all'interno delle nostre reti, che spesso si consumano in un dignitoso silenzio. Poveri da tempo poveri, che non riescono a risalire la china. Nuovi poveri, anche nella città del lavoro, dove basta una riduzione oraria o una crisi aziendale per ritrovarsi sull'altro versante: quello della precarietà, di chi proprio non ce la fa ad arrivare a fine mese, a provvedere ai bisogni primari. Un disagio che occorre arginare con interventi immediati, concreti ed al tempo stesso mediante un cambio di paradigma che veda l'attuale modello economico, quello dell'esclusione e dello scarto, evolvere verso una economia di pace, un modello inclusivo e partecipativo che non lasci indietro nessuno. Un modello che riporti al centro delle scelte la dignità della persona e il suo diritto al lavoro, al buon lavoro, quello reso in sicurezza, remunerato col giusto salario. Poiché Lavoro e Persona sono un binomio inscindibile!».



ISCOS PUGLIA onlus

ISTITUTO SINDACALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

promosso dalla



Iscos: appena concluso il progetto a favore di una zona portuale in Senegal

Nei giorni scorsi la delegazione pugliese è tornata dalla missione in Senegal dopo il monitoraggio del progetto Suxali Tefess Cap. Ne dà notizia il Presidente di Iscos (Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo, organizzazione promossa dalla Cisl) Franco Surano illustrando lo scopo dell'iniziativa che si è realizzato nel corso del 2022. "Cofinanziato dalla Regione Puglia e da Iscos – spiega Surano – il progetto è nato con l'obiettivo di attrezzare un'area del porto di Cap Skirring, località balneare sulla costa atlantica del Senegal, con servizi igienici, vasche per la fermentazione del pesce, kit per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, costruzione di forni ed essiccatoi per la conservazione del pesce. Tutto ciò – continua Surano – per contrastare la povertà delle figure sociali più vulnerabili e contribuire alla sicurezza alimentare delle popolazioni dell'area del villaggio". Iscos è in prima linea con progetti volti al miglioramento delle attività economiche e di autoconsumo endogene delle popolazioni locali nel pieno rispetto e nella valorizzazione del loro ambiente.

Bari, 22 dicembre 2022

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Circolari

Istat: l'Italia non è un paese per giovani

(Regioni.it 4423 - 15/12/2022) L'Italia non è un paese per giovani: diminuiscono nascite, popolazione e stranieri e aumentano gli anziani. La popolazione censita in Italia al 31 dicembre 2021 è di 59.030.133 residenti, in calo dello 0,3% rispetto al 2020 (-206.080 individui).

L'Istat diffonde i dati del Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni del 2021.

Il nostro è un Paese sempre più vecchio. L'età media si è innalzata di tre anni rispetto al 2011 (da 43 a 46 anni). La Campania continua a essere la regione più giovane (età media di 43,6 anni) mentre la Liguria si conferma quella più anziana (49,4, anni).

Il decremento di popolazione interessa soprattutto il Centro Italia (-0,5%) e l'Italia settentrionale (-0,4% sia per il Nord ovest che per il Nord est), è più contenuto nell'Italia meridionale (-0,2%) e risulta minimo nelle Isole (appena 3mila unità in meno).

Il nostro è un Paese sempre più vecchio. L'età media si è innalzata di tre anni rispetto al 2011 (da 43 a 46 anni). La Campania continua a essere la regione più giovane (età media di 43,6 anni) mentre la Liguria si conferma quella più anziana (49,4, anni).

La più giovane struttura per età della popolazione straniera rallenta il processo di invecchiamento della popolazione residente in Italia. L'età media degli stranieri è più bassa di oltre 10 anni rispetto a quella degli italiani (35,7 anni contro 46 anni nel 2021). Si sta riducendo però il peso relativo dei minori, che rappresentano il 20,8% della popolazione straniera censita (quota pari al 21,3% nel 2001).

Il calo di popolazione non è dovuto solo al saldo naturale negativo ma è da attribuire in parte alla diminuzione della popolazione straniera. Gli stranieri censiti sono 5.030.716 (-141.178 rispetto al 2020), con un'incidenza sulla popolazione totale di 8,5 stranieri ogni 100 censiti.

Ancora elevato è l'impatto del numero di morti da Covid-19 sulla dinamica demografica nel 2021: il totale dei decessi (701.346), sebbene in diminuzione rispetto all'anno precedente (quasi 39mila decessi in meno), rimane significativamente superiore alla media 2015-2019 (+8,6%).

Il decremento di popolazione è molto più limitato nei comuni della classe 5-20mila abitanti e in quella fino a 5mila abitanti (che insieme rappresentano il 70% dei comuni italiani). Nei 44 comuni con oltre 100mila abitanti solo 5 guadagnano popolazione, per i restanti 39 si registra un calo rispetto al Censimento 2020 di circa 115mila residenti.

Le donne rappresentano il 51,2% della popolazione residente, superando gli uomini di 1.392.221 unità. Il rapporto di mascolinità è pari a 95,4 uomini ogni 100 donne; il più alto si registra in Trentino-Alto Adige (97,7), quello più basso in Liguria (92,6) che è anche la regione con il più alto indice di vecchiaia (267,2).

L'effetto dell'aggiustamento statistico censuario non è uniforme sul territorio: il saldo è negativo nel Nord e al Centro e positivo nel Mezzogiorno; in particolare, nell'Italia Meridionale sono state conteggiate come abitualmente dimoranti 58mila unità in più rispetto alla popolazione calcolata, e quasi 40mila unità in più nelle Isole, mentre nel Centro-Nord quasi 42mila in meno.

Se dunque l'ammontare di popolazione al 31 dicembre 2021 è inferiore a quello del 2020 in tutte le ripartizioni, il calo di popolazione interessa in particolare il Centro (-0,5%) e il Nord (-0,4% in entrambe le ripartizioni) mentre è più contenuto nell'Italia Meridionale (-0,2%) e minimo nelle Isole (dove la diminuzione della popolazione residente è di appena 3mila unità).

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

